

Analisi istogrammi 10 giorni

La pressione ribassista ha proseguito oggi : passate le prime 3 ore (fino alle 11) in un trading range, i mercati hanno virato verso il basso : per un po' hanno lavorato intorno al low di martedì, poi i venditori hanno di nuovo preso il sopravvento.

I mercati USA si sono comportati molto meglio : dopo le 1630 hanno messo a segno un discreto recupero che li hanno portati addirittura a recuperare il segno positivo, e hanno permesso agli EU di toccare resistenze a 4826 e 2403, salvo poi chiudere sotto questi livelli.

I volumi sono stati sempre molto elevati. Se sui futures il dato resta nascosto all'interno dei rollovers, sulle singole azioni emergono picchi di volumi davvero elevato, a conferma dell'importanza del movimento in atto.

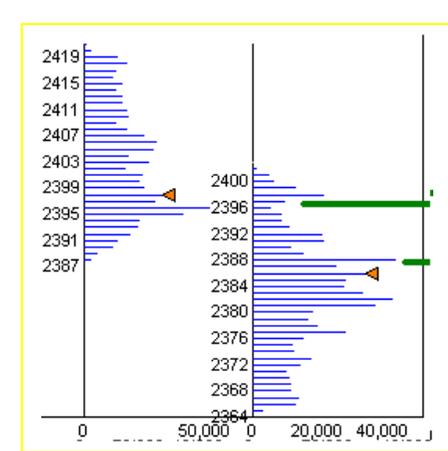
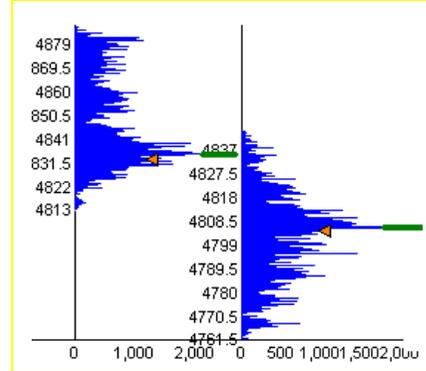
La chiusura resta ribassista : al rialzo troviamo il POC di ieri a fare da resistenze, e più su il POC dell'altro ieri.

La pressione ribassista sta assumendo il carattere di una vera e propria rotazione settoriale : i due settori che hanno trainato il rialzo (basic resources e banks) sono stati pesantemente venduti, mentre telco e health care hanno recuperato non solo in forza relativa ma anche a livello assoluto.

Il trend è ribassista : i venditori hanno il mercato sotto controllo.

Per vedere bene i livelli di supporto, si proceda a pag 4, analisi weekly.

nte s



Analisi mattino pomeriggio

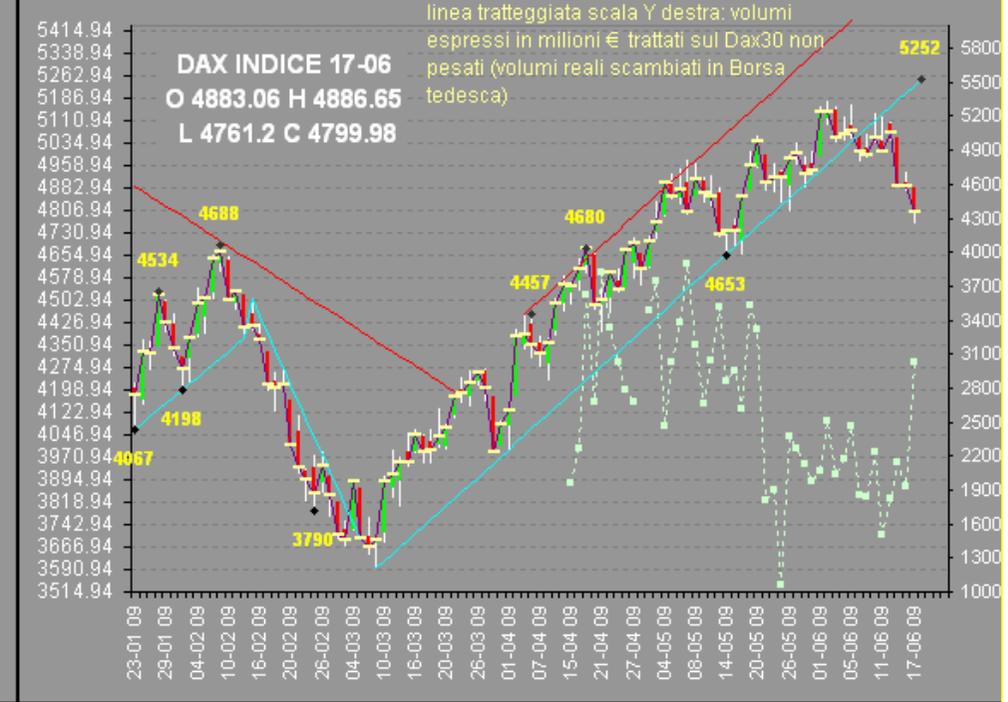
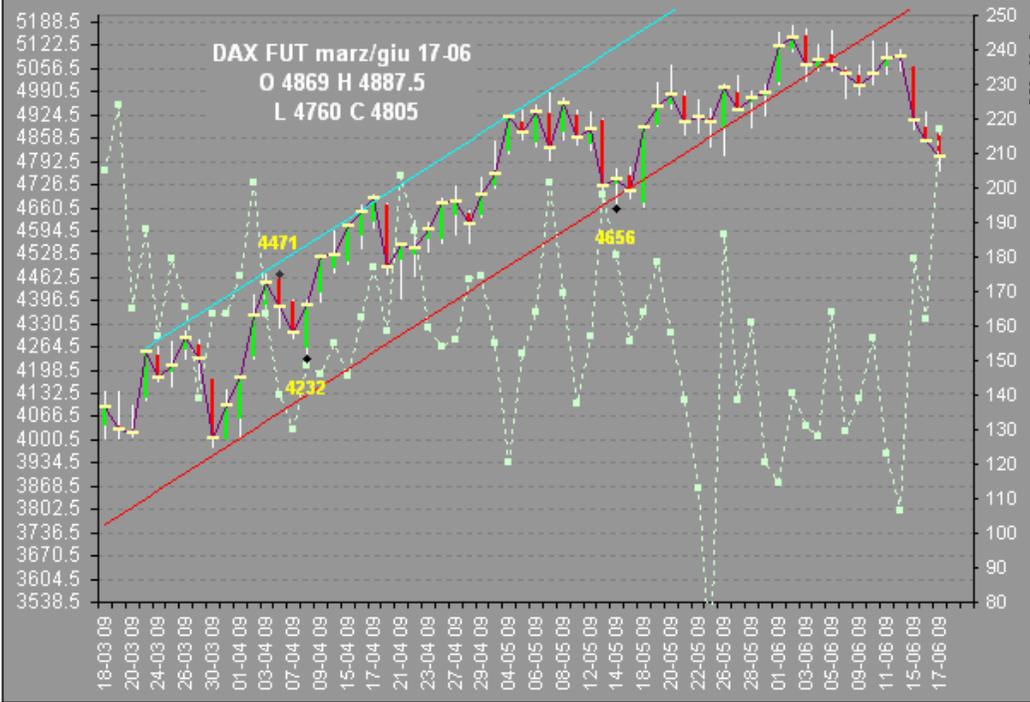
Analisi bar chart

Il Quadro generale resta invariato : dopo la rottura al rialzo del 1 giugno (**freccia gialla**), che non aveva provocato l'attesa accelerazione, i mercati sono tornati sotto la trendline orizzontale di rottura, e, non sono più riusciti a mettere a segno nuovi massimi. I mercati asiatici hanno frenato il profit taking atteso, trasformandolo in un laterale, che ha progressivamente definito un cuneo (trendline azzurre). Fino a venerdì, la perdita di momentum ascendente non è stata sostituita da un nuovo momentum discendente. Da lunedì invece i venditori hanno preso il sopravvento e hanno ora il mercato sotto il loro controllo.

Il ripido canale ribassista, ampio 2.5% circa, è riuscito a contenere quasi per tutta la giornata la discesa. Solo nel finale, grazie al rimbalzo dei mercati USA, dax e stxxx ne sono usciti.

La velocità di discesa è molto elevata : sui minimi di ieri, siamo arrivati a toccare -8% dai massimi (2551 e 5179). La discesa potrebbe proseguire fino a lambire i massimi di febbraio (il dax vi dista 2.5%). Ci stiamo però avvicinando a supporti importanti, per cui la spinta ribassista potrebbe, per lo meno temporaneamente, rallentare. Un rimbalzo permetterebbe di allargare il canale discendente, troppo ripido, scaricare un po' di ipervenduto, e permettere quindi di riprendere la strada al ribasso.





ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo **ribassista-laterale**, bias daily **ribassista**

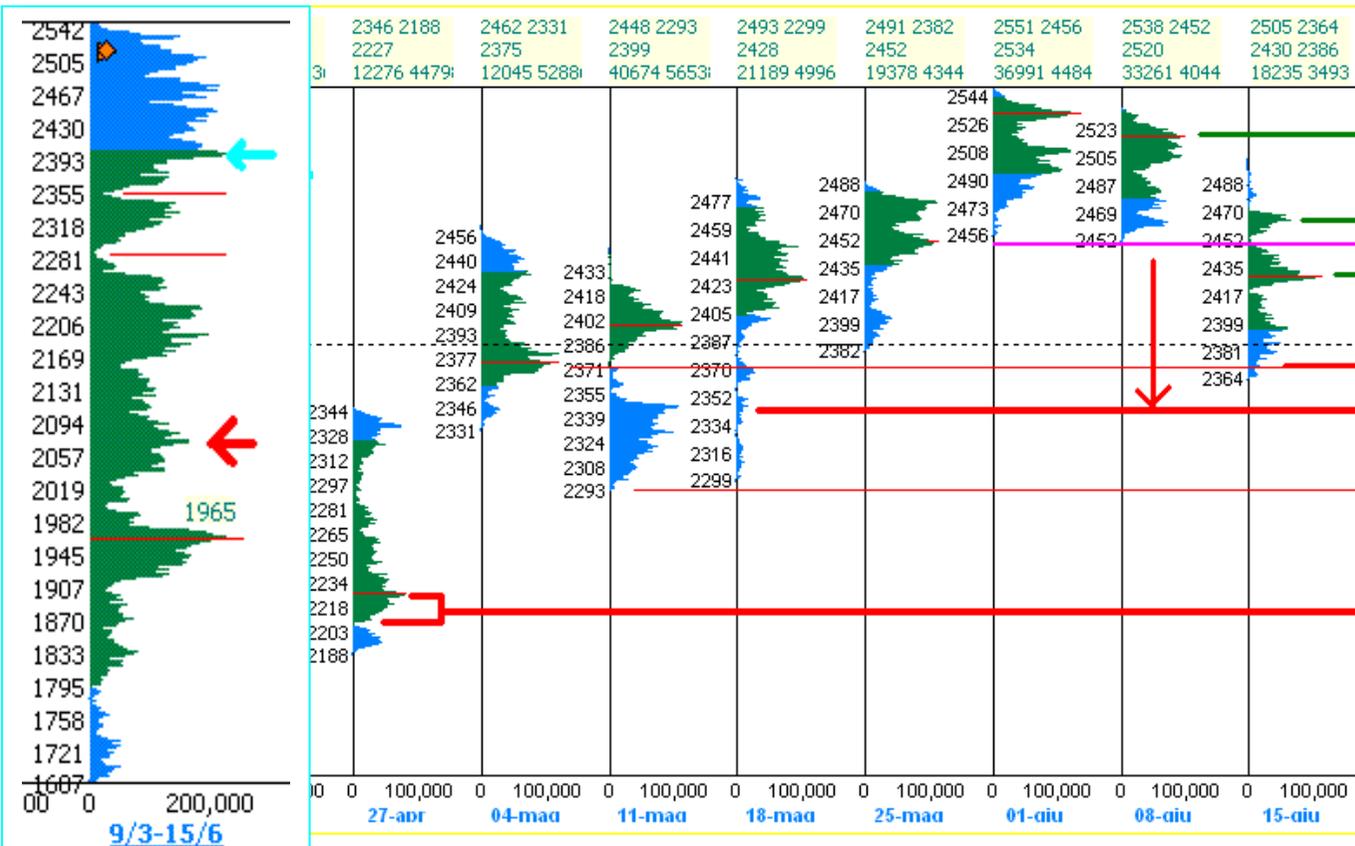
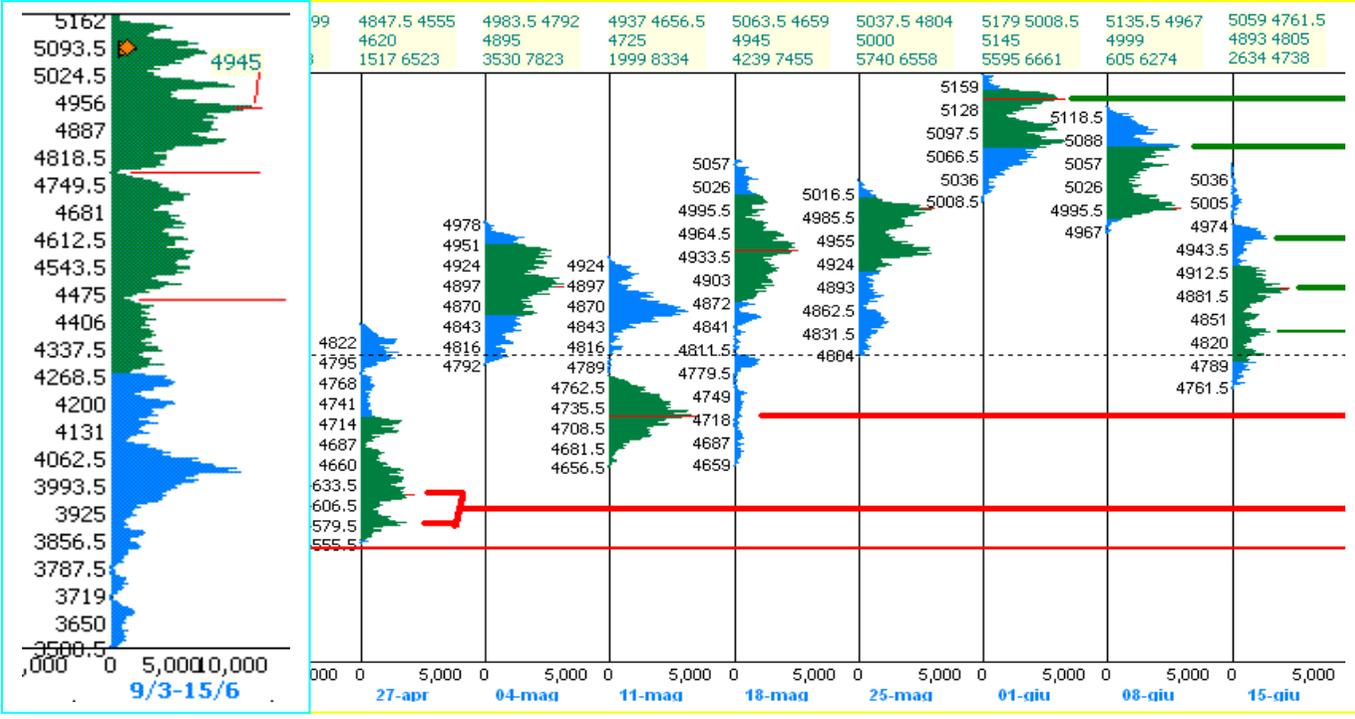
Non c'è molto da aggiungere a quanto già detto abbondantemente nelle pagine precedenti.

Dopo la giornata di ieri, con volumi in diminuzione e range ridotto, oggi con il riprendere della discesa i volumi sono schizzati alle stelle. Era da parecchio che non vedono trattare volumi così elevati: già a metà mattina (ho fatto un check alle 12) i volumi erano elevatissimi, e questo mi aveva permesso di capire che una minima spinta ribassista ulteriore avrebbe provocato una discesa veloce. Così è stato fino alle 1630.

Il trend ribassista attira volumi, e conferma quindi il fatto che non si tratta di un fenomeno isolato. La rotazione settoriale (entrata sui difensivi) corrobora la tesi di sopra.

È probabile che nei prossimi giorni si assista ad una pausa: la scadenza tecnica di venerdì rende tutto più complesso, introducendo un elemento di aleatorietà non indifferente.

Gap: 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future)



Analisi weekly : trend ribassista

IL dax ha frenato la sua discesa ieri a 4761, ma il livello ha poco significato : il vero primo supporto di volumi non arriva prima di **4725 (-3%)**, POC weekly intatto. Anche lo stoxx si è fermato grazie agli USA altrimenti sarebbe arrivato a 2345. Un target finale della discesa potrebbe essere **2288/93** (zona senza volumi) e **4660** : a quel punto, con una discesa di 11,5% per lo stoxx e 10% per il dax, questa prima fase di discesa potrebbe trovare un punto di sosta sostenibile.

Analisi settimana scorsa

La settimana si è conclusa con un pattern di inversione : H L close e POC inferiori rispetto alla settimana precedente. Il pattern pero non sta attirando flussi in vendita. Potrebbe essere tramutarsi in una flat rialzista qualora nuovi compratori lo spingessero al rialzo sopra i massimi precedenti. Restano validi importanti supporti dello stoxx a 2452 (POC di due settimane fa). La discesa sotto questo livello, importantissimo perché POC intatto e low di settimana scorsa, proietta un nuovo range 2450 - 2375. Noto è anche lo sviluppo del POC del dax a 5000, molto netto e evidente, che si somma a quello di tre settimane fa, sempre a 5000 : come nel caso dello stoxx la discesa sotto 5000 prepara uno storno di sostanza.

Analisi dei volumi dal 9 marzo (updated 15 giugno)

I grafici a estrema sinistra raggruppano i volumi sviluppati da dax e stoxx dal 9 marzo, inizio del rally, fino al 15 giugno. I supporti importanti di volumi sono, in quest ultima fase rialzista, per il dax **4945** e per lo stoxx **2450 e 2400**. Sotto questi livelli, una zona senza volumi a **4800 e 2293**, molto ben definita. Quindi un ulteriore supporto di volumi : l importante area di volumi che si estende tra **4555/4600 e 2186/2227**. **Il dax** ha un altro nettissimo supporto : **4470**, zona di assenza di volumi. Se dovesse cedere 4470, c'è ancora il supporto a **4400** (Low weekly 20 aprile) ma il danno sarebbe molto forte per il trend rialzista, e c'è il serio rischio che il mercato acceleri al ribasso fino al POC di tutto il movimento rialzista a **4030**. **Lo stoxx** presenta una struttura più robusta in discesa : sotto il 2186/2227, troviamo prima il **2100/10** (zona con pochi volumi, che corrisponde a 4470 di dax) e poi un altro notevole supporto di volumi a **2075**. Quindi si scende alla fondamentale area **1965**, da cui è partito tutto il movimento rialzista. Tuttavia sotto l'area 2140/2200, in cui da metà genn a inizio febr aveva creato un'area di volumi enorme, l'attuale fase di rialzo si può definire conclusa.

Dai minimi del 9 marzo ai massimi di aprile, il dax ha messo a segno un +44%, lo stoxx +51%.

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 25.5 Rischio Geopolitico
2. 22.05 Crisi economica :
3. 08.06 Valute : in questo periodo molto sono state le turbolenze sui mercati valutari e obbligazionari : 1) sui mercati valutari nelle precedenti 15 sessioni abbiamo assistito a elevata volatilità sui principali cross, con il dollaro che è passato da 1.35 a quasi 1.45, e ora vale 1.39. Lo yen ha perso terreno sia contro eur che contro usd. 2) i mercati obbligazionari stanno scontando uno scenario di ripresa dell'inflazione, con i tassi a lungo termine in deciso rialzo e deciso steepening delle curve (che potrebbe anche strangolare la ripresa nascente).
4. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) (il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)

10.00 EUR It Trade Balance (Total) (euros) (APR) -200.0M 82.0M	♦♦
10.00 EUR It Trade Balance Eu (euros) (APR) -- -85.0M	♦♦
10.30 GBP Retail Sales (MoM) (MAY) 0.3% 0.9% (YoY) -0.4% 2.6%	♦♦♦
10.30 GBP Public Sector Net Borrowing (Pounds) (MAY) 19.3B 8.5B	♦♦
10.30 GBP Public Finances (PSNCR) (Pounds) (MAY) 16.0B 5.2B	♦♦
10.30 GBP M4 Money Supply (MoM) (MAY P) 0.7% 0.2% (YoY) 17.3% 17.4%	♦♦♦
12.00 GBP U.K. CBI Indus. Trends Total Orders (JUN) -- -56	♦♦♦
14.30 USD Initial Jobless Claims (JUN 13) 610K 601K	♦♦♦♦
14.30 USD Continuing Claims (JUN 6) -- 6816K	♦♦♦♦
16.00 USD Leading Indicators (MAY) 0.9% 1.0%	♦♦♦♦
16.00 USD Philadelphia Fed. (JUN) -17 -22.6	♦♦♦♦
19.30 USD U.S. Treasury's Geithner at House Financial Services Panel -- --	♦♦♦♦♦
1.50 JPY Bank of Japan Minutes -- --	♦♦♦

18-06		
R3	5073.5	5.522
R3minor	5015	4.305
R2	4946	2.87
R1	4877	1.435
Pivot	4818.5	0.218
S1	4749.5	-1.217
S2	4691	-2.433
S3minor	4632.5	-3.65
s3	4563.5	-5.085
High	4887.5	1.653
Low	4760	-0.998
Range	127.5	2.6%
Close 1730	4808	
Close 2200	4805	
Diff 1730-2200	-3	-0.1%
Volumi	217145	

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 18 giugno

Update della notte (ore 6.30) :

Topix -1.7%, Shanghai SSE50 +1.61%, HangSeng -1.9%. Altri mercati asiatici al ribasso tra -0.4 e -1.92%

Mercati USA invariati

Apertura: Dax e stoxx attesi intorno a invariati a 4805 2386

Tattiche operative :

Tranne la borsa di Shnaghai, tutti gli asiatici hanno proseguito la discesa, incuranti dei mercati USA che ieri sera hanno chiuso quasi invariati. Gli USA nella notte non si sono mossi, e reputo che anche gli EU apriranno intorno ai loro prezzi di apertura. L'apertura non si presenta quindi di alcun interesse al momento.

Dalle 1630 di ieri sera in poi, il trend ribassista si è preso una piccola pausa, ma penso che continui. Dai massimi siamo già sotto dell'8%, quindi occorre ora un po' di attenzione a giocarsi gli shorts. Per me il target finale si posiziona intorno a -12%, quindi a 2293 - 4660 - 875 Sp500.

Rispetto a ieri mattina mantengo il bias ribassista ma sto più attento nell'aprire posizioni short: l'uscita dal laterale in cui ci trovavamo da 10 sessioni, ha già provocato un'accelerazione ribassista di quasi 300 punti di dax e 180 di stoxx in 3 sessioni. La discesa è quindi arrivata intensa e rapida come era lecito attendersi. Potrebbe a questo punto subentrare del profit taking, o quantomeno un rallentamento della discesa. Domani avremo le scadenze tecniche (quadruple witching) a rendere ancora meno leggibile il movimento, quindi è meglio ridurre l'aggressività sui mercati, tirare i remi in barca e entrare solo su pattern di chiara lettura

Il mio bias long / short resta sbilanciato sugli shorts, dato che il trend è ribassista sia sul daily che sul weekly, ma meno che nei giorni scorsi in cui cercavo di entrare al ribasso. Per entrare short preferisco aspettare il rimbalzo in alto verso aree di volumi (POC di ieri a 4835 e 2396) o resistenze su barchart a 4826 e 2403, oppure su rottura di trendline ascendenti, meglio ancora se la rottura avviene sotto una zona di volume. Evito le rotture dei livelli orizzontali. Mi aspetto un price action meno reattiva al ribasso, alla ricerca di un equilibrio.

Dati :

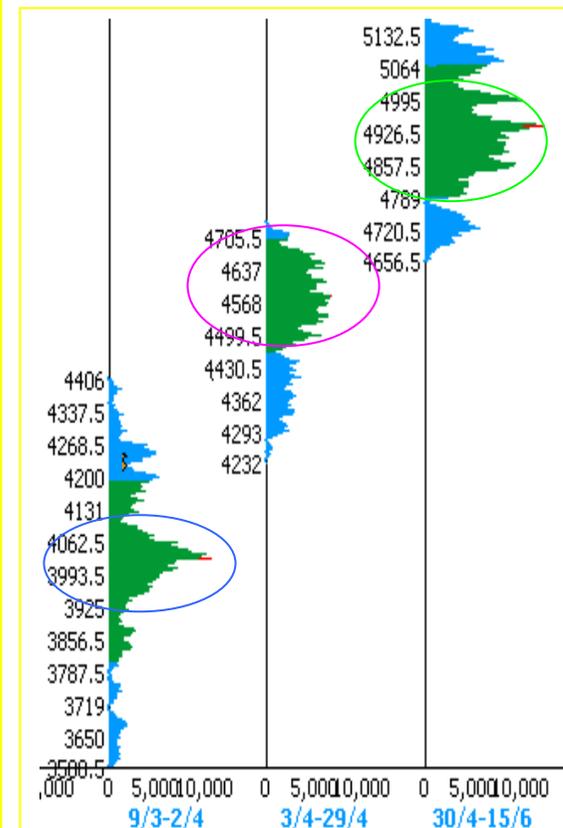
in mattinata pochi dati (interessanti comunque i retail sales inglesi alle 1030) , poi 1430 1600 e alle 1930 Geithner

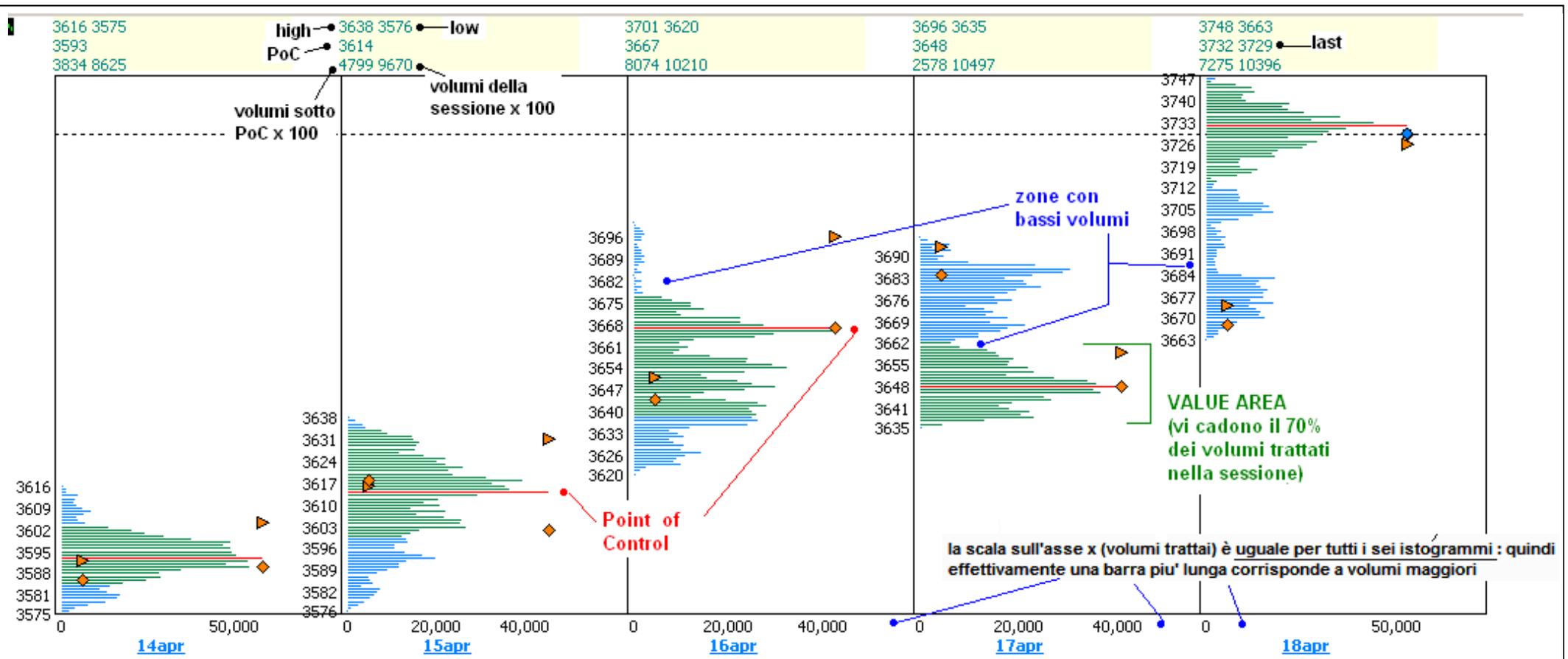


The Hawk Trader

In questo chart (updated 15/6/09) sono cumulati in tre istogrammi i rialzi del dax, che si vedono riquadrati a pag 2 (gr. alto sx). Si noti la creazione di aree di accumulazione nel corso della salita :

- il primo picco importante (ellisse blu : 3917 - 4112, 1.6 mln lots)
- seguito dal consolidamento (4472 - 4687 : 1.8 mln lots) ,
- e il recente (ellisse verde : 4700 4987) dove si sono già sviluppati 1.8 mln lots, e pare quindi essere maturo per una evoluzione.





Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi. Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

- Altri livelli importanti sono
- 1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.
 - 2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.
- Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.